

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

**Regolamento del Corso di laurea magistrale interclasse in
Scienze Storiche e Filosofiche
Classi di laurea magistrale
LM78 Scienze filosofiche - LM84 Scienze storiche**

Anno Accademico 2016-2017

Regolamento del Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze Storiche e Filosofiche - LM78/LM84

Art. 1 – Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze Storiche e Filosofiche (Classe di laurea magistrale in Scienze filosofiche - LM78 e Classe di laurea magistrale in Scienze storiche - LM84) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi di Sassari, al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme regolamentari vigenti; in particolare, il Regolamento Didattico di Ateneo è consultabile on-line all'indirizzo:

http://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/14_1b42034682e1b55.pdf

2. Il Corso afferisce al Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione nel cui ambito è costituito il Consiglio del Corso di Studio Interclasse di Scienze Storiche e Filosofiche (CCDS) la cui composizione è disciplinata dallo Statuto.

Il CCDS assolve le competenze previste dal Regolamento Didattico di Ateneo nel rispetto delle norme stabilite per il suo funzionamento dal Regolamento di Dipartimento. Il CCDS può delegare alcune delle sue competenze ad apposite commissioni.

3. L'ordinamento didattico (RAD) del Corso, così come approvato dai competenti organi ministeriali, è riportato nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 - Obiettivi formativi e profili professionali

1. Obiettivi formativi specifici del Corso:

il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze storiche e filosofiche si pone come obiettivo il conseguimento di una formazione interdisciplinare che sappia integrare in modo efficace e unitario il sapere articolato che deriva da una solida formazione storica con il rigore analitico e l'abitudine al ragionamento astratto propri delle discipline filosofiche. Attraverso uno studio ampio e approfondito dei contenuti disciplinari delle due aree di riferimento, il laureato in Scienze storiche e filosofiche dovrà aver maturato una profonda consapevolezza del carattere storico di ogni esercizio di problematizzazione filosofica e saprà accompagnare a tale consapevolezza un'adeguata conoscenza del dibattito metodologico ed epistemologico sullo statuto delle scienze storiche e filosofiche. Su questa base, uno dei principali obiettivi specifici che il corso di laurea magistrale si propone è quello di formare la figura di un operatore culturale in grado di intraprendere con competenza, adeguate conoscenze e capacità critiche la lettura e l'interpretazione di fonti storiche e di testi della tradizione filosofica. Il corso di laurea intende perseguire tale obiettivo, fornendo allo studente strumenti appropriati tanto per una contestualizzazione quanto per un'analisi contenutistica e formale dei documenti in oggetto. Ciò non solo in termini di conoscenza dei saperi disciplinari specifici dell'area storica e filosofica, ma anche dello sviluppo di attitudine al pensiero critico e dialogico.

2. Profili professionali e sbocchi occupazionali previsti:

Ricercatore scientifico

Funzione in un contesto di lavoro: ricercatore e consulente per università, centri di ricerca e istituzioni pubbliche e private;

Competenze associate alla funzione: capacità di impostare, condurre e coordinare ricerche specialistiche nel campo delle discipline storiche o filosofiche;

Sbocchi professionali: ricercatore in discipline storiche, ricercatore in discipline filosofiche.

Manager e operatore culturale

Funzione in un contesto di lavoro: operatore di elevata responsabilità nel campo dei servizi e della produzione culturale, funzioni di responsabilità nel campo della gestione delle risorse umane.

Competenze associate alla funzione: capacità di promuovere e coordinare iniziative culturali che abbiano attinenza non solo con l'ambito umanistico, ma con competenze interdisciplinari. Capacità di svolgere attività di consulenza a supporto di enti pubblici e imprese private operanti nel settore della produzione culturale e della comunicazione scientificamente qualificata. Capacità nella gestione e coordinamento di risorse umane;

Sbocchi professionali: Archivista, Bibliotecario, Consulente per enti pubblici e imprese private.

Consulente nel campo della comunicazione e dell'informazione

Funzione in un contesto di lavoro: consulente e coordinatore nel campo della comunicazione e dell'informazione con specifico riferimento alle competenze di carattere storico-filosofico;

Competenze associate alla funzione: Capacità di svolgere attività di consulenza a supporto di enti pubblici e imprese private operanti nel settore della produzione culturale e della comunicazione scientificamente qualificata. Capacità di coordinare attività editoriali di vario livello.

Sbocchi professionali: redattori, pubblicisti e giornalisti (previa iscrizione all'ordine, ove necessaria)-Revisori di testi

3. Il corso prepara alle professioni di:

Storici - (2.5.3.4.1) ISTAT

Filosofi - (2.5.3.4.4) ISTAT

Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) ISTAT

Revisori di testi - (2.5.4.4.2) ISTAT

Archivisti - (2.5.4.5.1) ISTAT

Bibliotecari - (2.5.4.5.2) ISTAT

Art. 3 – Ammissione e conoscenze richieste per l'accesso

1. È prevista una numerosità massima pari a 100 posti. Di questi, 6 posti sono riservati a cittadini stranieri di cui 2 a cittadini cinesi e 2 a cittadini della rete UNIMED.

2. Per l'ammissione al Corso occorre essere in possesso di una laurea, conseguita ai sensi del DM 270/2004, in Scienze dei Beni culturali - L1, Filosofia - L5, Lettere - L10, Mediazione linguistica - L12, Scienze dell'educazione e della formazione - L19, Scienze della comunicazione - L20, Storia - L42, oppure di una laurea conseguita secondo le corrispondenti classi del DM 509/1999 o di ordinamenti previgenti, oppure di un altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai fini dell'ammissione al corso.

3. I laureati nelle predette classi, per l'ammissione al Corso devono aver conseguito non meno di 40 CFU in alcuni dei seguenti SSD:

M-FIL/01 -Filosofia Teoretica

M-FIL/02 Logica e Filosofia della Scienza

M-FIL/03 Filosofia Morale

M-FIL/04 Estetica

M-FIL/05 Filosofia e teorie dei linguaggi

M-FIL/06 Storia della Filosofia

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

M-STO/01 Storia medievale

M-STO/02 Storia moderna

M-STO/04 Storia contemporanea

M-DEA/01 Discipline etnoantropologiche

M-GGR/01, M-GGR/02 Geografia

Inoltre, è richiesto un livello di competenza in una delle lingue dell'Unione Europea che saranno impartite nel Corso pari al livello B1.

4. I requisiti curriculari e le conoscenze iniziali necessarie per l'accesso al corso, verranno verificati mediante le modalità di accertamento che verranno stabilite nel Regolamento didattico.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. La durata del corso è di due anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 CFU tra esami sia annuali eroganti 12 CFU sia semestrali eroganti 6 CFU. Il numero massimo di esami previsti è 12, oltre alle "altre attività formative" e alla prova finale.

2. Il Corso è articolato in due *curricula*: Filosofico e Storico, che prevedono le attività formative descritte nell'Allegato

2. La scelta del curriculum verrà fatta all'atto di immatricolazione.

3. Entro il mese di settembre di ciascun anno accademico, verranno pubblicate tutte le informazioni sulle attività formative attivate: gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti, il programma dettagliato, i testi di riferimento e il materiale didattico, i docenti responsabili dell'insegnamento e l'orario di ricevimento, gli orari delle lezioni, le indicazioni sugli esami di profitto. Tali informazioni saranno a disposizione nei seguenti siti:

Sito Università di Sassari: <https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>

Sito Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione: <http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/dissuf.php>

Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle Attività formative

1. Le Attività formative del corso di laurea magistrale si svolgono di norma attraverso lezioni frontali o attività assistite equivalenti; alcuni insegnamenti prevedono altresì attività di esercitazione, seminari, laboratori. La frequenza ai corsi non è obbligatoria, anche se fortemente consigliata. Il programma d'esame previsto per gli studenti non frequentanti potrà essere diverso da quello previsto per gli studenti frequentanti. In ogni caso, per ogni insegnamento, il monte ore di impegno complessivo dello studente dovrà corrispondere al numero dei crediti erogati moltiplicato per 25.

2. Il conseguimento dei CFU attribuiti agli insegnamenti avviene con il superamento di una prova di verifica del profitto. Le verifiche del profitto sono superate con voto espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. Esse consistono, di norma, in una prova orale pubblica. Possono tuttavia essere adottate anche altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove in itinere). Le prove in itinere singolarmente non conferiscono crediti; il loro eventuale esito negativo non preclude l'ammissione all'esame finale. Lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione della propria prova d'esame, di prendere visione dell'elaborato scritto e di essere informato sulle sue modalità di correzione.

3. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, di cui uno è il docente responsabile della disciplina o dell'attività e gli altri sono professori o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori affini, oppure cultori della materia. In caso d'indisponibilità per cause di forza maggiore del docente titolare del corso, il Direttore del Dipartimento o il Presidente del CdS può presiedere la Commissione.

4. In caso di prove d'esame integrate per più moduli coordinati, tutti i docenti titolari fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente: la valutazione di un insegnamento suddiviso in due moduli comporterà quindi un unico voto.

5. In conformità al RDA, Art. 4, per ogni CFU sono previste 25 ore di impegno complessivo dello studente, di queste 5 ore saranno di lezioni frontali, oppure 15 ore nel caso di esercitazioni, mentre le restanti ore fino al raggiungimento delle 25 previste, saranno riservate allo studio individuale. In merito allo studio delle lingue straniere, per ciascun cfu le ore di lezioni frontali saranno 5; in caso di esercitazioni, le ore dedicate a tali attività saranno 12,5 per ogni cfu, mentre le restanti ore fino al raggiungimento delle 25 previste saranno riservate allo studio individuale.

6. I 2 cfu previsti per le "altre conoscenze" potranno essere conseguiti attraverso la partecipazione, per un totale di 50 ore, a eventi, seminari, convegni, attività di laboratorio congrui con gli obiettivi formativi del corso di studi. Le attività sono riconosciute con giudizio (approvato/non approvato). Il riconoscimento delle ore di frequenza sarà subordinato alla presentazione, presso l'ufficio tirocini, degli attestati di frequenza agli eventi.

7. E' prevista la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito di accordi internazionali. Le attività formative svolte all'estero vengono verificate e riconosciute se congruenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

8. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata in due periodi didattici: 1° semestre da ottobre a dicembre, 2° semestre da febbraio a maggio. Le date di inizio e fine dei semestri verranno rese note nel calendario didattico entro il mese di settembre di ciascun anno accademico.

Art. 6 - Piani di studio

1. Gli studenti iscritti devono compilare il piano di studi STANDARD dalla propria pagina web personale su Self-studenti, in cui è necessario effettuare le scelte tra le opzioni date, al fine di ottenere un piano che verrà

automaticamente trasferito nel libretto. La compilazione sarà permessa all'interno di finestre temporali aperte rispettivamente dal 1 settembre al 31 ottobre e dal 1 gennaio al 28 febbraio del 1° e del 2° anno di iscrizione.

2. In tutti quei casi in cui uno studente voglia compilare un piano di studi INDIVIDUALE con regole differenti da quelle proposte negli schemi dei piani della carriera standard, esso dovrà presentare in Segreteria studenti una istanza indirizzata al CCdS, cui allegherà il piano di studio compilato utilizzando l'apposito modulo disponibile on-line nella pagina web "Didattica/Modulistica" del sito del Dipartimento, purché nel rispetto dell'Allegato 3 del presente Regolamento e delle attività formative offerte dal Dipartimento. Il referente alla didattica offre supporto alla compilazione del piano di studi individuale.

Art. 7 - Orientamento e tutorato

1. Presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione è attiva una Segreteria didattica che svolge funzioni di supporto ai corsi di studi e di raccordo tra la Direzione, i corsi di studio, gli studenti e la Segreteria studenti. Tra i suoi compiti vi è la programmazione didattica dei corsi di studio, l'orientamento in ingresso e in itinere, la gestione del calendario didattico, il supporto agli studenti sulle attività didattiche, sui piani di studio, sui tirocini curriculari e su tutti gli aspetti connessi al percorso formativo.

2. All'inizio di ogni anno accademico il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione organizza la giornata di Presentazione dei Corsi di studio rivolta ai nuovi iscritti. Durante la giornata i Presidenti e i docenti dei corsi di studio, insieme allo staff amministrativo, ai Rappresentanti degli studenti, alle Associazioni studentesche e agli studenti-tutor, accolgono le matricole fornendo informazioni sulla didattica, sui compiti dei vari uffici e sui servizi offerti dal Dipartimento ai propri studenti.

3. Presso il Dipartimento è attivo un servizio di tutorato e orientamento rivolto alle future matricole e a tutti gli studenti. Il servizio, gestito dagli studenti-tutor con la supervisione dei Presidenti dei corsi di studio e in collaborazione con i servizi didattici del Dipartimento, offre accoglienza alle matricole, fornisce informazioni sull'offerta formativa e sui servizi agli studenti, garantisce supporto per le procedure di immatricolazione e iscrizione ai corsi di studio del Dipartimento.

Art. 8 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta (tesi), connotata da originalità dell'indagine, coerente con il percorso formativo e concordata con il docente-relatore. Il testo della dissertazione, articolato e approfondito, sarà supportato da un adeguato apparato critico ed eventualmente corredato da fonti e supporti multimediali. La tesi sarà discussa davanti alla Commissione e in presenza di almeno un correlatore che verificherà: le competenze acquisite dal laureando nel proprio campo di studi; la capacità di elaborare percorsi di ricerca originali; il possesso di solide capacità critiche nella formulazione dei temi trattati; consapevolezza degli strumenti di ricerca.

2. Alla prova finale vengono attribuiti 10 CFU.

3. L'elaborato che verrà discusso durante la Prova finale deve essere redatto in modo originale, sotto la guida di un relatore scelto dallo studente tra i docenti incontrati durante il proprio percorso di studi magistrali, affiancato da un correlatore scelto di concerto tra lo studente e il relatore.

4. La Richiesta di deposito titolo della tesi di laurea, che indica il titolo della tesi, firmato dal relatore e dal correlatore dev'essere presentato secondo le indicazioni della Segreteria studenti.

5. Per l'attribuzione del voto di laurea la Commissione si basa sui seguenti criteri:

- punteggio di partenza dato dalla media ponderata con pesi determinati dai CFU dei voti degli esami di profitto;
- fino a un massimo di 6 punti per la tesi di laurea;
- 2 punti per la laurea conseguita entro la sessione straordinaria del secondo anno di corso;
- fino a un massimo di 1 punto per la partecipazione al progetto "Erasmus for studies" in riferimento ai crediti acquisiti in rapporto alla durata di permanenza all'estero.

6. Tutte le altre caratteristiche relative alla prova, agli elaborati finali, alle Commissioni d'esame sono disciplinate dall'articolo 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 - Iscrizione a regime di tempo parziale

1. E' prevista l'iscrizione a regime di tempo parziale secondo l'art. 40 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le attività formative saranno erogate in due anni come per tutti gli studenti, ma è concesso di far fronte agli obblighi richiesti in un arco di tempo superiore fino a quattro anni. Lo studente può decidere di optare per lo status "part-time" anche per il solo secondo anno di corso; in tal caso tutti gli obblighi del secondo anno potranno essere assolti in complessivi due anni.

Art. 10 – Trasferimenti da altri corsi di studio, da altri atenei, e riconoscimento crediti

1. Le domande di trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei, comprensive della richiesta di convalida dei CFU già acquisiti, devono essere presentate entro lo stesso termine previsto annualmente per le immatricolazioni. Si rimanda a quanto previsto dall'Art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. L'eventuale riconoscimento dei CFU, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 45, avverrà con delibera del CCDS e dovrà obbligatoriamente essere compatibile con lo schema di Offerta formativa presente all'Allegato 3.

3. I CFU relativi ai diversi SSD possono essere riconosciuti anche solo parzialmente. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:

- a. quando l'esame viene convalidato in toto, viene confermato anche il voto;
- b. in caso di convalida parziale, lo studente dovrà sostenere un colloquio o una prova integrativa che può o confermare o modificare il voto precedente.

4. I crediti relativi alla conoscenza di lingua possono essere riconosciuti anche sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture, interne o esterne all'Università, purché equivalenti o superiori al livello B1+.